

COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO

PROVINCIA DI PERUGIA



Via I Maggio "Centro direzionale due pini" - 06049 SPOLETO (PG)
Tel. / Fax.: 0743/48835 - Email: gpstudiotecnic@gmail.com

Committente: **COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO**
PIAZZA RANIERI n.1

Oggetto: Piano delle emergenze a servizio della sala polivalente denominata "Cupola geodetica" sita in via S.Maria conformemente a quanto imposto dal D.Lgs. 81/2008 - DM 19/08/1996 - DM 02/09/2021

Relazione tecnica
Planimetrie

Elaborato n.

LA COMMITTENZA

IL TECNICO PROGETTISTA

Per.Ind. Gian Luca Pioli



Scala:

Codice prat.: CADATI PG GLUCAL3 autocad\ARCHIVIO 2023\
comune campello (piano sicurezza cupola geodetica)

REV.	DATA	TIPO INTERVENTO	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
	15/04/2023	Piano di emergenza	GP	GP	GP

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge il progettista si riserva la proprietà del presente elaborato con la conseguente ed implicita proibizione di riproduzione, anche parziale o trasferimento a terzi senza la necessaria autorizzazione scritta rilasciata dal progettista stesso. Il Committente, con la firma del presente elaborato, accetta il progetto obbligandosi alla stretta osservanza di tutti i suoi contenuti ed autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della L.875/98 e D.lgs. 198/03.

PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO

PREMESSA

Trattasi di piano di emergenza, evacuazione e pronto soccorso a servizio di una tensostruttura adibita a sala polivalente per manifestazioni socio-culturali sita nel Comune di Campello sul Clitunno in via S. Maria denominata "Cupola Geodetica".

Il rappresentante legale dell'attività di cui sopra è il Comune di Campello sul Clitunno nella persona del Sindaco Maurizio Calisti.

Il presente piano di gestione delle emergenze è stato redatto in ottemperanza alle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ed in particolare:

- **D.Lgs. n.81/2008**: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- **D.M. 19/08/1996**: Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo.
- **D.M. 02/09/2021**: Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

CAPITOLO 1: (Dati generali)

Di seguito vengono elencate tutti i preposti addetti in materia di igiene e sicurezza nel luogo di lavoro in oggetto:

- Azienda/Sede legale
- Denominazione: **Comune di Campello**
- Indirizzo: **P.zza Ranieri, 1 – Campello sul Clitunno**
- Rappresentante legale: **Sindaco Maurizio Calisti**

- Unità operativa a cui è riferito il presente piano operativo:
Denominazione: **“Cupola Geodetica”**
Indirizzo: **Via Santa Maria - CAMPELLO SUL CLITUNNO**

- Breve descrizione dell'attività svolta:
Sala polivalente per manifestazioni di ordine socio-culturale e sportivo.

- Addetti al servizio di gestione delle emergenza e lotta antincendio in possesso di attestato a rischio di livello 3:
Nominativo: **Venturini Mario**

Nominativo: **Salvi MRCELLO**

- Addetti al servizio primo soccorso :
- Nominativo: **Juri Di Benedetto**

- Nominativo: **Santoni Fernando**

CAPITOLO 2: (NORME GENERALI PER L'EMERGENZA ED EVACUAZIONE)

2-1) Premessa

Il presente documento di sicurezza si rivolge a tutti gli occupanti all'interno della struttura di proprietà del **Comune di Campello sul Clitunno** denominata "**Cupola Geodetica**" con sede nel Comune di Campello sul Clitunno in via S. Maria, ed intende dare delle direttive di base in merito all'evacuazione dal luogo di lavoro in occasione di un evento occasionale di emergenza come ad esempio può essere un incendio o un terremoto.

L'emergenza infatti è un evento pericoloso ed imprevedibile, che può evolvere velocemente causando rischi per la sicurezza delle persone che sono presenti, quindi richiede un intervento più veloce possibile.

Per chiarire l'ambito di operatività del presente documento e quindi la sua corretta applicazione occorre menzionare quali siano le possibili emergenze verificabili all'interno dell'area di lavoro in esame:

- Emergenza causata da un incendio
- Emergenza causata da un terremoto
- Emergenza causata da una alluvione
- Emergenza causata da un corto circuito sull'impianto elettrico
- Emergenza causata da una telefonata minatoria di pericolo
- Emergenza causata da malore di una o più persone.

E' bene precisare che mentre per l'emergenza causata da un incendio è possibile attuare misure preventive e soprattutto azione concrete quando il rischio si manifesta, negli altri casi sopra citati non è possibile intraprendere specifici comportamenti di conseguenza presente documento è stato così impostato:

- Piano di **EVACUAZIONE** valido per ogni situazione che si verifica
- Piano **ANTINCENDIO** all'interno del quale sono spiegate le procedure da adottare
- Piano **PRIMO SOCCORSO** da rispettare in caso di infortunio di persone

2-2) Descrizione degli ambienti / affollamento massimo prevedibile

L'attività di cui all'oggetto è situata nella prima periferia del comune ed è essenzialmente di carattere socio-culturale-sportiva (sala polivalente) e risulta inserita all'interno di una tensostruttura allo scopo dedicata ed isolata da altre strutture. A servizio della medesima sono presenti anche due fabbricati distaccati adibiti a servizi igienici.

- L'area interessata alla sala comune presenta una superficie di circa 300 mq e risulta essere composta da unico open space con possibilità di capienza massima posti a sedere pari a 101. L'accesso e l'uscita di sicurezza alla sala avviene per mezzo di tre aperture aventi larghezza di 1,20 mt, indipendenti tra di loro e con senso di apertura verso l'esodo;
- I due fabbricati adibiti a servizi igienici sono composti da anti wc e wc divisi per sesso. Uno di loro risulta adibito ai diversamente abili.

Le vie di esodo sono chiaramente indicate mediante apposita segnaletica di sicurezza come previsto dal D.Lgs. n.81/2008 e sono sufficientemente illuminate sia in condizioni ordinarie diurne che notturne sia in caso di emergenza mediante l'adozione di apposite plafoniere tipo s.e. (solo emergenza) che in occasione di black-out garantiscono i 5 lux sul piano di calpestio.

Le vie di esodo da utilizzare in caso di emergenza conducono tutte all'esterno quindi ad un luogo sicuro.

Per una più approfondita conoscenza delle vie di esodo si vedano gli elaborati grafici allegati al presente documento.

2-3) Classificazione dell'azienda in funzione del livello del rischio di incendio

Effettuata la valutazione del rischio incendio, in base al tipo di attività svolta, i locali occupati normalmente e il materiale stoccato all'interno, l'azienda si può classificare a **rischio di incendio per attività di livello 2**, ai sensi del D.M. 03/09/2021 (Allegato III).

L'attività prevalente ricade nel campo di applicazione del DPR 151/2011 all'att. n. 65.1.B (*locali pubblico spettacolo e trattenimento in genere – sala polivalente*) ed è già dotata di regolare attestazione di conformità antincendio c/o il comando VVf di Perugia al n. prot. 79316. Sarà cura della proprietà svolgere le regolari attestazioni di rinnovo periodiche ogni 5 anni.

2-4) Tipologia del materiale infiammabile presente

I possibili materiali infiammabili presenti all'interno sono costituiti dagli arredi, dal mobilio presenti e da piccole quantità di materiale utile alle attività sportive, realizzati con legname truciolato laccato con prodotti chimici, plastiche e tessuti di varia natura.

Per quanto concerne il telo in PVC costituente la tensostruttura esso possiede oltre al regolare collaudo di corretto montaggio, anche la certificazione di reazione al fuoco Bs2d0 ovvero materiale ignifugo su ambo le facce. Anche per quanto concerne le pedane di pavimentazione della cupola, è presente apposita certificazione di reazione al fuoco relativo al trattamento ignifugo a cui sono state sottoposte per garantire la classe al fuoco pari a 1.

2-5) Tipologia delle attrezzature e impianti presenti nei vari ambienti

Nell'area presa in considerazione, non sono presenti apparecchi che per loro natura possono dar luogo a rischio di incendio o esplosione.

L'impianto termico a servizio dei locali in oggetto risulta essere garantito mediante l'ausilio di un generatore di aria a scambio diretto alimentato a gas-metano installato esternamente, avente una capacità al focolare inferiore alle 116 kW. Sulle canalizzazioni di aria di mandata e ripresa della macchina termo ventilante per la climatizzazione del locale sono inserite delle serrande tagliafuoco EI 120. L'impianto elettrico è presente per la distribuzione di prese di forza motrice e illuminazione ordinaria e di emergenza.

Tutti gli impianti tecnologici sono corredati di dichiarazioni di conformità alla regola dell'arte Legge 49/90 e DM 37/2008.

2-6) Presidi Antincendio

All'interno della sala polivalente sono presenti i seguenti presidi antincendio:

- Sala polivalente: n. 3 estintori a polvere da 6kg con capacità estinguente pari a 34A 233 BC
- Sala polivalente: n. 1. estintore a CO2 da kg 2
- Generatore aria calda esterno: n. 1 estintore a polvere da 6kg con capacità estinguente pari a 34A 233 BC.

Per capacità e ubicazione essi risultano conformi con quanto stabilito dal. DM 19/08/1996 art. Titolo XV.

La corretta ubicazione degli stessi è evidenziata negli allegati grafici.

2-7) Sistema di allarme, uscite di sicurezza e punto di raccolta

L'attività in esame in virtù delle caratteristiche dei luoghi di lavoro non presenta l'adozione di un sistema automatico o manuale di allarme incendio.

L'allarme è dato vocalmente dal personale qualificato presente.

Le uscite di emergenza e i percorsi di esodo da seguire sono n.3 indipendenti, aventi dimensioni 1.2x2.2 m con aperture verso il senso di esodo ed evidenziati negli allegati grafici. Le medesime risultano conformi a quanto imposto dal DM 19/08/1996 Titolo VI art. 4.3.2.

Calcolo della capacità di deflusso DM 19/08/1996 Titolo IV:

- Superficie destinata al pubblico al netto delle strutture presenti: $S = 300 \text{ m}^2$;
- Numero di uscite di sicurezza: 3
- Larghezza totale delle vie d'esodo:
 - U.S. 1 = 1.2 m (corrispondente a 2 moduli unitari);
 - U.S.2 = 1.2 m (corrispondente a 2 moduli unitari);
 - U.S.3 = 1.2 m (corrispondente a 2 moduli unitari);
- Numero totale moduli unitari da 0.6 m. (U.S.1 + U.S.2 + U.S.3): 6

Verifica della capacità di deflusso DM 19/08/1996 Titolo IV art. 4.2:

- Considerando una capacità di deflusso di 50 persone / modulo unitario, potrà defluire un numero di persone molto più elevato di quello ipotizzato $(50 \times 6) = 300$ persone

Quindi: $300 > 101$ (**VERIFICA POSITIVA**).

2-9) Operatività antincendio

I mezzi di soccorso antincendio possono facilmente avvicinarsi agli accessi dell'attività rispettando quanto previsto dal DM 19/08/1996 art. Titolo II art. 2.1

2-10) Sicurezza degli impianti tecnologici e di servizio

Tutti gli impianti tecnologici presenti sono disattivabili o comunque facilmente gestibile in caso di incendio, DM 19/08/1996 Titolo XII e Titolo XIII.

CAPITOLO 3: (PIANO ANTINCENDIO)

Norme di carattere generale per tutti i lavoratori

Condizioni di emergenza:

A causa di un incendio in azienda che causi effettivo rischio per l'incolumità per i lavoratori e terzi, gli addetti alla lotta antincendio iniziano la procedura di emergenza e tutti i lavoratori dovranno seguire le seguenti disposizioni:

3-1) Procedura:

- Chiunque vedesse un principio di incendio è tenuto a dare immediatamente l'allarme;
- Restare quanto piu' possibile calmi e non farsi prendere dal panico
- Se l'incendio non risulta già in stato avanzato intervenire direttamente con i presidi antincendio a disposizione;
- Abbandonare i locali solamente se si presenta un pericolo grave o immediato, utilizzando le vie di esodo contrassegnate da apposita segnaletica esistente;
- In caso di pericolo di incendio non utilizzare mai l'ascensore;
- Chiudere porte e finestre per isolare i locali;
- In presenza di fumo o fiamme occorre proteggere le vie respiratorie con fazzoletti, se possibile, umidi per filtrare l'aria;
- In presenza di calore rilevante proteggere tutto il corpo con indumenti bagnati costituiti da fibra naturale e mai sintetica;
- Intervenire su persone con abiti infiammati, agendo con panni bagnati soffocando le fiamme senza usare i mezzi di estinzione;
- Aiutare eventuali persone in difficoltà
- Contattare la squadra antincendio e il datore di lavoro per ulteriori istruzioni;
- Collaborare praticamente, evacuando dall'azienda secondo le procedure del piano di evacuazione evitando comportamenti al di sopra delle proprie possibilità;
- Evitare di urlare, correre e di generare panico.

3-2) Istruzioni per gli addetti alla lotta antincendio:

E' lecito ricordare che un addetto alla lotta antincendio non è un professionista equiparabile ad un vigile del fuoco per cui dovrà eseguire tutte le operazioni assegnate ed eventualmente, in funzione dell'entità dell'incendio, integrare la propria azione con quella degli enti esterni.

3-3) Procedura da seguire:

Una volta avuta la notizia di un principio di incendio si dovranno subito valutare le seguenti casistiche:

Se l'incendio è di modesta entità

- far defluire il personale dal locale interessato;
- tentare di domarlo con estintori secondo le istruzioni apprese durante il corso di formazione;
- utilizzare sempre i dispositivi di protezione delle vie respiratorie;
- in caso di avvenuto spegnimento dell'incendio areare il locale;
- non usare mai acqua per spegnere gli incendi su impianti elettrici.

Se l'incendio è di notevole entità

- dare l'allarme di evacuazione dei locali a voce;
- attivare la procedura di evacuazione dei locali e mantenere la calma;
- telefonare tempestivamente ai Vigili del Fuoco, comunicando il messaggio sotto riportato:

**Incendio presso la "CUPOLA GEODETICA"
nel Comune di CAMPELLO SUL CLITUNNO
Il numero telefonico è 0743/271920**

- non riagganciare finchè l'interlocutore non ha ripetuto l'indirizzo;
- circoscrivere l'incendio all'interno dell'ambiente originario, chiudendo porte e finestre posizionando stracci bagnati sulle fessure per impedire il propagarsi del fumo;
- mettere fuori tensione l'intero impianto elettrico azionando il pulsante di sgancio di colore rosso ubicato in prossimità dell'ingresso principale;
- disattivare il flusso di gas combustibile intervenendo sulla valvola posta a valle del contatore all'esterno del fabbricato;
- sgomberare gli accessi all' area da parte dei Vigili del Fuoco da eventuali autovetture parcheggiate o da ostacoli presenti
- recarsi all'ingresso principale e presentarsi ai Vigili del Fuoco come Addetti al Servizio di lotta antincendio relazionando la situazione attuale interna.

CAPITOLO 4: (PIANO DI EVACUAZIONE)

Condizioni di emergenza:

A seguito di un rischio per la sicurezza del personale, gli addetti all'emergenza iniziano la procedura di evacuazione sotto indicata:

4-1) Procedura:

- Chiunque è tenuto a dare immediatamente l'allarme;
- Restare calmi e non farsi prendere dal panico;
- Abbandonare i locali solamente se si presente un pericolo grave o immediato, utilizzando le vie di esodo contrassegnate da apposita segnaletica esistente;
- Aiutare eventuali persone in difficoltà
- Contattare la squadra antincendio e il datore di lavoro per ulteriori istruzioni;
- Collaborare praticamente, evacuando dall'azienda secondo le procedure del piano di evacuazione evitando comportamenti al di sopra delle proprie possibilità;
- Evitare di urlare, correre e di generare panico;
- Contattare gli addetti al servizio di emergenza ed evacuazione;
- Una volta usciti dall'edificio raggiungere il punto di raccolta procedendo ad un appello di tutte le persone;
- Non intralciare il transito dei mezzi di soccorso.

4-2) Istruzioni per gli addetti all'emergenza ed evacuazione:

A seguito di un rischio per la sicurezza del personale, gli addetti all'emergenza iniziano le procedure di evacuazione sotto indicate:

4-3) Procedura:

- dare l'allarme di evacuazione dei locali a voce;
- attivare la procedura di evacuazione dei locali e mantenere la calma;

- telefonare tempestivamente ai Vigili del Fuoco, comunicando il messaggio sotto riportato:

**(Specificare emergenza) presso la "CUPOLA GEODETICA"
nel Comune di CAMPELLO SUL CLITUNNO
Il numero telefonico è 0743/271920**

- non riagganciare finchè l'interlocutore non ha ripetuto l'indirizzo;
- mettere fuori tensione l'intero impianto elettrico azionando il pulsante di sgancio di colore rosso ubicato in prossimità dell'ingresso principale;
- disattivare il flusso di gas combustibile intervenendo sulla valvola posta a valle del contatore all'esterno del fabbricato;
- verificare se all'interno dei locali interessati non sia rimasti qualcuno;
- recarsi al punto di raccolta;
- eseguire l'appello se manca qualcuno;
- sgomberare gli accessi all' area da parte dei Vigili del Fuoco da eventuale autovetture parcheggiate o da ostacoli;
- aspettare i mezzi di soccorso lontano dalle strutture coinvolte dagli eventi.

CAPITOLO 5: (MISURE PREVENTIVE PER GLI ADDETTI DESIGNATI AL SERVIZIO EMERGENZA ANTINCENDIO)

Come precedentemente affermato che l'addetto all'emergenza non è un professionista, esso ha comunque il compito di acquisire la preparazione sulle normali azioni di intervento in relazione ai luoghi di lavoro per garantire l'efficacia del piano di emergenza in oggetto.

Il responsabile dell'emergenza deve essere sempre a conoscenza delle attuali persone presenti nei luoghi di lavoro, la posizione esatta dei presidi antincendio, conoscere la posizione dei quadri elettrici, avere cioè una panoramica generale di tutta la situazione aziendale.

Di seguito vengono riportati alcune mansioni giornaliere da svolgere da parte del personale designato al servizio antincendio, evacuazione e pronto soccorso:

- Verificare il mantenimento in buono stato ed ordine del luogo di lavoro
- Far rispettare il divieto di fumare nei luoghi di lavoro
- Verificare se le sostanze infiammabili (per lo piu' costituite da prodotti chimici per la pulizia) sia mantenute lontane da fonti di calore
- Verificare che tutte le uscite di sicurezza sia normalmente apribili verso l'esterno e che il percorso di esodo sia sgombro da ostacoli
- Verificare lo stato di carica degli estintori e l'avvenuta ricarica ogni sei mesi
- Verificare l'idoneo funzionamento dell'impianto elettrico
- Verificare il corretto funzionamento delle plafoniere di emergenza
- Verificare che alla fine dell'orario di lavoro tutti i macchinari siano stati disattivati

CAPITOLO 6: (PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO)

Negli ambienti occupati, anche laddove siano state prese tutte le precauzioni necessarie, il concorso di più cause può talvolta determinare un evento dannoso, le cui conseguenze sono spesso legate alla tempestività del primo soccorso.

Ovviamente, avere ed attuare qualche nozione di primo intervento non sostituisce l'azione di personale specializzato ma può evitare l'aggravarsi di un danno o, addirittura il decesso di una persona.

6-1) Norme generali a carico di tutti i lavoratori

La persona che dovesse trovarsi testimone di un infortunio accaduto ad altrui individuo deve per prima cosa valutare sommariamente il tipo di infortunio e successivamente, in base alla gravità, avvisare l'Addetto al Pronto Soccorso.

Occorre in generale rispettare le seguenti disposizioni:

- In attesa di intervento è importante non abbandonare la persona infortunata anche se incosciente ed assisterla psicologicamente
- Se possibile porre l'infortunato in posizione antishock, in special modo se privo di sensi
- Aiutare la respirazione allentando e/o slacciando i vari indumenti
- Coprire la persona con coperte o cappotti se la temperatura è bassa
- Se le condizioni lo richiedono, in attesa dei mezzi di soccorso, porre il paziente specie se privi di sensi disteso su di un fianco con il capo in ipertensione per evitare che la lingua ostruisca le prime vie respiratorie
- Non cercare di muovere una persona inanimata, specialmente se la sua posizione, evidentemente scomposta, può far immaginare la presenza di fratture ossee
- Non tentare di far rinvenire una persona con spruzzi di acqua fredda e lievi scosse sul viso
- Non praticare iniezioni o somministrare farmaci
- Non somministrare bevande alcoliche

6-2) Nozioni di primo soccorso

- Allentare i materiali estranei
- Pulire l'area sana circostante la ferita con acqua e sapone antisettico
- Lavare accuratamente la ferita rimuovendo ogni traccia di sporco
- Disinfettare la ferita con garza imbevuta di idoneo disinfettante
- Coprire la ferita con una spessa garza sterile
- Bendare bene e richiedere l'intervento di medico

Emorragie

- Far assumere al ferito la posizione orizzontale
- Nel caso di emorragie esterne comprimere fortemente la ferita
- In caso di una emorragia controllata con la semplice pressione diretta sulla ferita, effettuare una medicazione compressiva, sufficientemente stretta da mantenere il blocco dell'emorragia non tanto da impedire la circolazione locale
- Nelle emorragie degli arti, se la compressione non risulta sufficiente, è opportuno applicare anche un laccio emostatico, una cinghia o una cravatta
- Il laccio va applicato tra la ferita e la radice dell'arto
- Sollecitare il trasporto in ospedale mediante ambulanza

Fratture

- Non modificare la posizione dell'infortunato

- Evitare di fargli assumere la posizione assisa od eretta
- Quando sia possibile immobilizzare il segmento di arto con stecche da fissare con cerotti e bende
- Non cercare mai di accelerare il trasporto del fratturato in ambulatorio con mezzi propri, onde evitare l'insorgenza di complicazioni
- Mantenere l'infortunato disteso in attesa dell'ambulanza

Ustioni

Quando l'ustione della vittima risulta superiore al 20% è necessario il ricovero presso l'ospedale, per un trattamento di rianimazione, con lesioni che interessano l'epidermide e il derma con formazione di bolle ed ulcerazioni.

In tal caso di dovranno rispettare le seguenti direttive di sicurezza:

- Non applicare sostanze di nessun genere sulla parte ustionata, in quanto potrebbero irritare la lesione, infettandola quindi complicando la situazione
- Non usare cotone sulle ustioni con perdita di liquidi
- Non danneggiare le eventuali bolle formatesi
- Fare uso di acqua fredda
- Non toccare con le mani le parti ustionate
- In caso di ustioni meno gravi o superficiali di primo grado applicare subito dell'acqua fredda, quindi pomata antisettica
- In presenza di ustioni di secondo grado (lesione dello stadio piu' profondo della cute con presenza di bolle e vesciche), disinfettare l'area colpita dalle eventuali impurità, utilizzando della garza sterile e soluzioni antisettiche, quindi immergere la lesione in una soluzione di bicarbonato di sodio, successivamente applicare della pomata anestetica
- In presenza di ustioni molto estese di terzo grado (lesione di tutti gli strati della cute e tessuto sottocutaneo) agire con compressione dello strato generale, provvedere all'immediato ricovero ospedaliero mediante ambulanza. In attesa della stessa posizionare la vittima in posizione reclinata con i piedi alzati, allontanare con cautele gli indumenti, togliere anelli e braccialetti e somministrare liquidi nella maggiore quantità possibile

Trauma cranico

Nella stragrande maggioranza dei casi l'infortunato dopo un trauma cranico perde conoscenza quindi per prima cosa bisognerà chiamare immediatamente i soccorsi, ma nel frattempo occorrerà rispettare le seguenti direttive di sicurezza:

- Provare a risvegliare l'infortunato, sollecitandolo anche con forza badando bene che non abbia ricevuto, oltre al trauma altre fratture ossee
- Controllare le pupille poiché alla luce diretta e la loro irregolarità in quanto sono segni di un grave interessamento celebrare
- Controllare se il soggetto respira: liberare le vie respiratorie da eventuali occlusioni. Eventualmente praticare la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco fino all'arrivo dei soccorsi.
- Se il soggetto non presenta una ferita evidente, ricercare la causa dello shock in una probabile emorragia interna
- Se si presentasse la possibilità di una frattura cranica o della colonna vertebrale, non rimuovere assolutamente il soggetto prima dell'arrivo dei soccorsi

Procedura per le persone incapaci di MOBILITA' PROPRIA

ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

Ove nell'area da evacuare sia presente una persona disabile o una persona che momentaneamente (per panico, svenimento, ecc.) sia incapace di mobilità propria di evacuazione, si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con metodi diversi, in base alle necessità di volta in volta valutate.

Trasporto da parte di una persona (metodo della stampella umana)

Il metodo è utilizzato per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito e ove non esistano impedimenti degli arti superiori.

L'addetto solleva la persona incapace di mobilità propria e la aiuta nell'evacuazione fungendo da stampella.

Trasporto con due persone (metodo del seggiolino)

Il metodo è utilizzato per reggere un infortunato che non possa utilizzare gli arti inferiori ma che in ogni caso sia collaborante.

Le operazioni da effettuare sono:

- i due operatori si pongono a fianco della persona da trasportare, ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle
- afferrano l'avambraccio del partner;
- uniscono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso dell'altro soccorritore;
- entrambe le persone sollevano l'infortunato coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori.

Elettrocuzione – lesione da corrente elettrica

Le lesioni provocate dalla corrente elettrica possono determinare l'arresto cardiocircolatorio e distruzioni ischemiche dei tessuti fino alla carbonizzazione.

Di conseguenza i soccorritori dovranno rispettare le seguenti disposizioni di sicurezza:

- Interrompere immediatamente il contatto con la fonte di corrente (disattivare l'interruttore generale all'interno del quadro elettrico)
- Chiamare immediatamente aiuto ed i soccorsi
- Adagiare con cautela il soggetto ed iniziare subito la respirazione artificiale ed il massaggio cardiaco
- Provvedere il più rapidamente al trasporto del soggetto in un luogo idoneo per le cure del caso

Collasso o svenimento

Questo tipo di evento si riconosce a causa di una perdita di conoscenza improvvisa, senza segni premonitori e della durata di qualche minuto.

Può essere determinata da una emozione improvvisa, intenso dolore fisico, vista del sangue.

Il soccorritore si trova davanti un soggetto pallido con gli occhi socchiusi e non cosciente e di pressione arteriosa bassa, quindi dovrà attenersi a queste direttive:

- Sdraiare il paziente con la testa abbassata e le gambe leggermente sollevate
- Slacciare gli indumenti che costringono il collo, il torace e l'addome
- In attesa di soccorsi, rilevare la frequenza del polso per poterla riferire

Colpo di calore

È dovuto alla compromissione del sistema termoregolatore con abolizione della sudorazione e conseguente rapida elevazione della temperatura corporea

La cute si presenta arrossata, calda e secca.

Il soccorritore quindi rispetterà i seguenti criteri di sicurezza:

- Tentare di ridurre la temperatura corporea, trasportando il paziente in un luogo ventilato
- Spogliare il paziente e strofinargli la pelle con ghiaccio ed acqua
- Fare attenzione che la temperatura non scenda troppo bruscamente situazione favorevole per il collasso
- Trasportare subito il paziente al pronto soccorso

Punture di insetti

Nel caso in cui un soggetto punto da un insetto sia allergico, la risposta dell'organismo può essere amplificata fino allo shock anafilattico.

CAPITOLO 7: (NUMERI TELEFONICI DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA)

Il soggetto che richiede telefonicamente soccorso agli organi competenti dovrà comporre il numero relativo di conseguenza dovrà rispettare la sotto elencata tabella di riferimento:

Ente soccorritore	N. telefono
Vigili del fuoco	115
Carabinieri	112
Polizia	113
Carabinieri stazione di Spoleto	0743/521025
Ospedale di Spoleto (centralino)	118

Il presente piano di gestione delle emergenze consta di n. 15 pagine e i seguenti elaborati grafici:

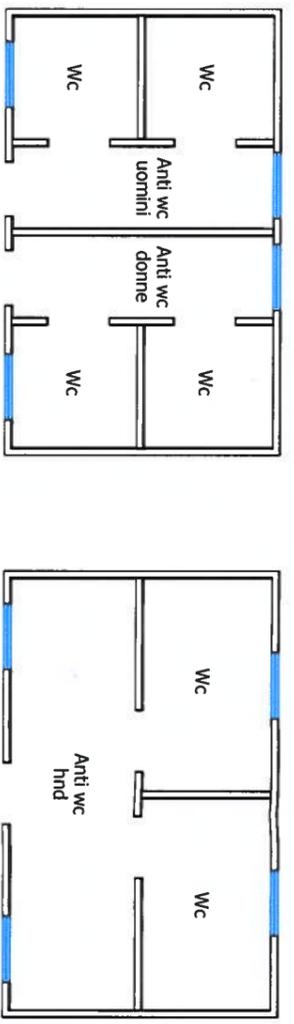
Dis. n.	Oggetto
Tav: EM - 01	Piano di emergenza ed evacuazione PIANO TERRA
Tav: EM - 02	Legenda simbologia elementi

Spoletto il 15/04/2023

IL TECNICO
Per. Ind. Pioli Gian Luca







Generatore di aria calda a scambio diretto a metano
(potenza termica inferiore a 116 kW)

Muro parascheggie in CLS armato
spessore 25 cm / h= 3m

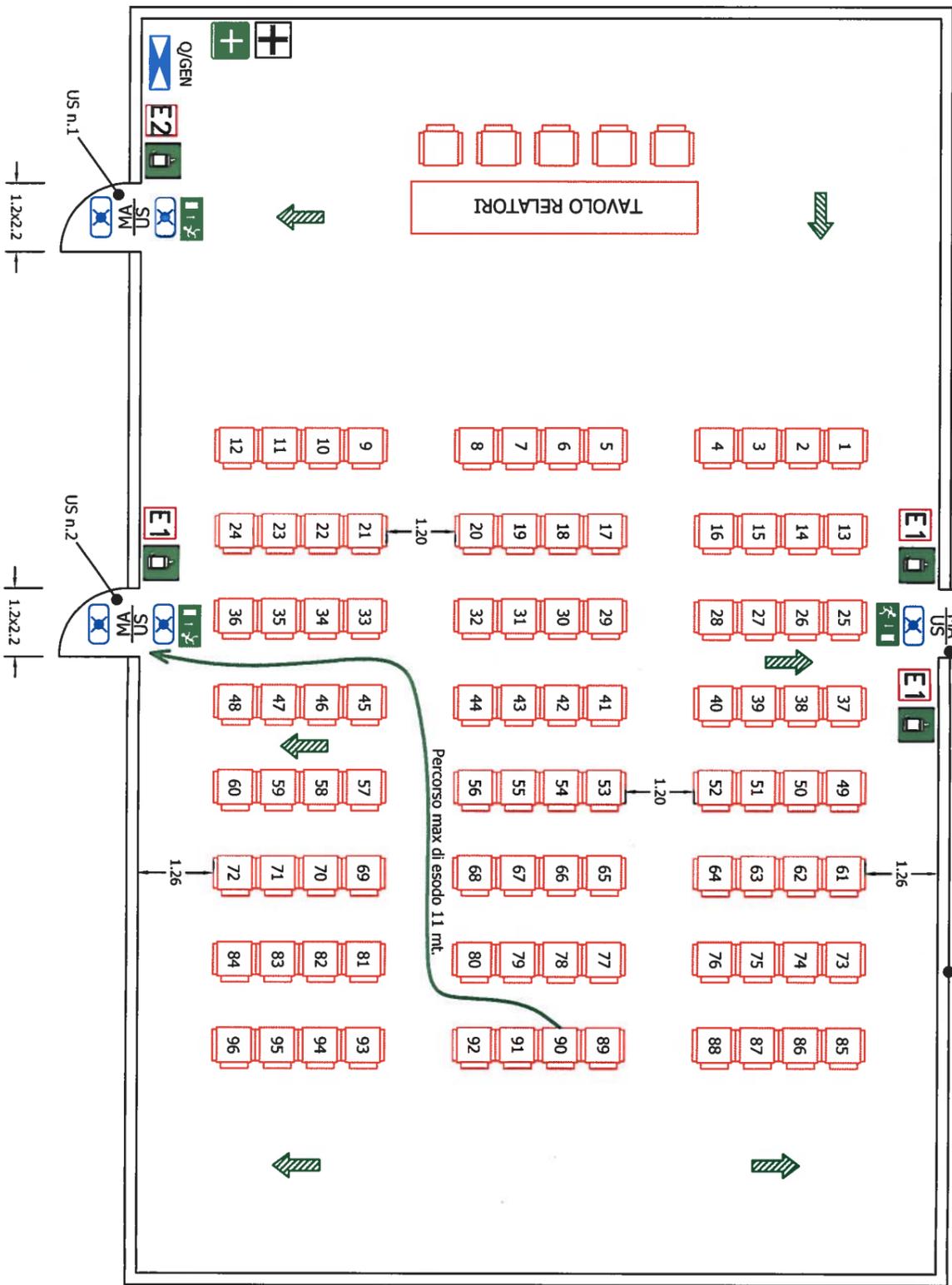
Spazio scoperto
(luogo sicuro)

Tensostruttura in PVC certificato ininfluogo

Spazio scoperto
(luogo sicuro)

Spazio scoperto
(luogo sicuro)

Confine di proprietà



Spazio scoperto
(luogo sicuro)

Committente: Comune di Campello sul Clitunno
OGGETTO: Schema delle vie di esodo ed uscite di sicurezza
sala polivalente Cupola Geodetica via S. Maria
SCALA: 1/100
TAV.: EM-01
DATA: 15/04/2023

[Handwritten signature]



Timbro e Firma
INDUSTRIALI E PERITI
ELETTRONICA ED AUTOMAZIONE
PIOLI GIAN LUCA
803
INDUSTRIALI LAUREATI
DI PERUGIA



LEGENDA

	ESTINTORE PORTATILE DA 6 Kg A POLVERE CLASSE 144A 233 BC
	ESTINTORE A CO2 DA 2 Kg
	CARTELLO ESTINTORE
	CARTELLO INDICANTE L'USCITA DI SICUREZZA DI LIVELLO
	MANIGLIONE ANTIPANICO / USCITA DI SICUREZZA
	PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE
	PERCORSO DI ESODO VERSO LUOGO SICURO
	POSTI A SEDERE
	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO (Dim. mm. 370x220x150, Kg. 1.00) fino a 25 dipendenti.
	"CARTELLO" CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
	QUADRO ELETTRICO GENERALE
	PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO (LUOGO SICURO)
	VALVOLA A SFERA INTERCETTAZIONE METANO
	PULSANTE GENERALE DISATTIVAZIONE IMPIANTO ELETTRICO

Committente: Comune di Campello sul Clitunno

OGGETTO: Schema delle vie di esodo ed uscite di sicurezza
sala polivalente Cupola Geodetica via S. Maria

SCALA: 1/100

DATA: 15/04/2023

TAV.: EM-02



